



LA MISSIONE

Comprende il Principato del Liechtenstein e tre zone del cantone di San Gallo: Werdenberg, Sarganserland, Rheintal.

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919; Email:mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: a Marbach primo del mese ore 18.00 (Missione); ad Au secondo del mese ore 18.00 (Altersheim); a Diepolsau terzo del mese ore 17.00 (parrocchia); a St. Margrethen quarto del mese ore 17.00 (parrocchia)

Domenica: a Buchs ore 9.00 (parrocchia); a Balgach ore 10.30 (Frongarten); a Schaan ore 11.00 (S. Pietro); a Mels ore 18.00 (Cappuccini), eccetto la prima del mese; a Flums ore 18.00 (Justuskirche), la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo, Rorschach, Schaan-Buchs-Mels-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan e Marbach. Con articoli settimanali e pubblicazioni del missionario. Il sito www.missioni.ch invece è quello delle Missioni cattoliche Italiane in Svizzera.

Angolo: ogni settimana notizie in italiano in quattro giornali locali: Volksblatt e Vaterland, Werdenberger & Obertoggenburger, Sarganserland.

CONSOLATO

Schaan: giovedì ore 19.00-20.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Buchs: sabato ore 9.00-11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Marbach: mercoledì ore 18.30-20.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Theo Palmisano.

PATRONATO

Buchs: sabato ore 9.00-11.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Marbach: primo e terzo lunedì del mese ore 15.30-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Heerbrugg: mercoledì ore 18.45-20.00 nella sede del sindacato Unia (Auenstrasse 25). Operatore sociale: Gianni Ruberti Tel. 077-4334401.

Schaan: giovedì ore 19.00-20.30 alla Missione. Operatore sociale (EPASA) Egidio Stigliano.

Buone vacanze... senza correre



■ Quante volte si era detto che la vita sarebbe cominciata il giorno del suo matrimonio, il giorno della nascita del primo bambino, o il giorno quando finalmente avrebbe finito di pagare i suoi debiti, o il giorno delle vacanze. Alla fine cominciò a pensare che troppi erano gli ostacoli nella vita e che la felicità non fosse che un sogno.

Fuori, sotto un sole di piombo, la sua ombra si disegnava sull'asfalto. Ecco – diceva – la felicità è come l'ombra; più cerco di prenderla, più lei si allontana e mi sfugge. Non la raggiungerò mai; la felicità non è fatta per me!

Sotto un sole cocente, stanco di correre, con la respirazione fattasi ansante, si sedette su un tronco di un albero sul ciglio della strada. Abbassò il viso in lacrime e vide vicino a sé la sua ombra.

Che cosa strana! L'ombra non scappava più, restava immobile accanto a lui; non gli restava che allungare la mano e avrebbe potuto finalmente toccare la sua ombra. E dunque sarebbe proprio così! La felicità sarebbe come l'ombra. Più corro veloce per raggiungerla e più si allontana e mi sfugge? Dunque, più sono teso verso il futuro, più la felicità si allontana; al contrario, più abito il presente e più la mia ombra mi sta vicino e posso vivere la felicità del momento.

In fondo le cose sarebbero così semplici: essere felice è un verbo che si declina al presente e non al futuro. La felicità e le

gioie della vita non si trovano nella meta da raggiungere, ma stanno nel cuore del viaggio stesso.

Questa storia è vera? Certo, è la storia di ognuno di noi, dunque è vera per ognuno di noi. Per farvene convinti vi propongo un test:

- vi ricordate i nomi delle cinque persone più ricche del mondo?
- e i nomi delle ultime cinque Miss Mondo?
- e i nomi di cinque scienziati che hanno ricevuto il Nobel?
- o quello di cinque attrici ricompensate con un Oscar?

Nessuno si ricorda dei migliori degli anni passati. I vincitori cadono nell'oblio della storia. Invece sono sicuro che vi ricordate i nomi dei tre migliori maestri che vi hanno aiutato negli anni di scuola; degli amici che vi hanno aiutato nei momenti difficili; delle persone con cui vi sentite a vostro agio.

Effettivamente le persone che hanno valore non sono quelle che possono mostrare i diplomi, ma quelle che si occupano di noi al presente come l'ombra della felicità che ci segue dovunque andiamo. Basta che sappiamo guardare ed apprezzare. Allora, buone vacanze... senza correre troppo.



Gite e pellegrinaggi: a giugno e settembre

■ **A Mariastein e Basilea** - Sabato 22 giugno la Missione Italiana di Schaan-Marbach organizza un pellegrinaggio al santuario di Mariastein; nel pomeriggio visita con guida della città di Basilea. Mariastein (Madonna del Sasso) è il famoso santuario, con annessa abbazia benedettina, meta di pellegrinaggi da tutta la Svizzera già dalla metà del Trecento, situato a pochi chilometri da Basilea.

Prezzo: CHF 70 a persona. Il prezzo comprende: viaggio in bus; pranzo in ristorante a mezzogiorno (bevande escluse); visita con guida turistica di Basilea.

Iscrizioni: fino a disponibilità dei posti. Telefono 00423-2322922.



■ **Due giorni a Bergamo** - Mercoledì e giovedì 18-19 settembre la nostra Missione, con la Missione di San Gallo e Wil, organizza una gita-pellegrinaggio di due giorni Bergamo e a Sotto il Monte, il paese natale di Papa Giovanni XXIII (vedi programma a pagina 19). Essendo il viaggio programmato in giorni feriali, si rivolge in particolare ai pensionati e anziani. Trascorreremo due giornate insieme, dedicando il primo giorno alla visita con guida della città di Bergamo. Alla sera è previsto un pranzo coi fiocchi in ristorante all'Hotel Europa, a Clusone in Valle Seriana. Il secondo giorno visiteremo i luoghi natali di Papa Giovanni, è previsto un incontro con il suo segretario mons. Loris Capovilla e poi la S. Messa nella chiesa parrocchiale; segue pranzo in ristorante e ritorno in Svizzera, con sosta in un supermercato per fare le spese.

Prezzo: franchi 145.- in camera doppia o tripla. Supplemento frs. 20.- per camera singola. Il prezzo comprende: viaggio in bus; cena, pernottamento e colazione in Hotel; pranzo in ristorante del giovedì; guide turistiche. Le bevande di cena e pranzo in ristorante sono incluse.

Iscrizioni: entro la fine di agosto 2 inviare il sottostante tagliando a: Missione Cattolica Italiana, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Oppure telefonate al 00423-232 29 22.



Tagliando di Iscrizione

Nome e Cognome _____

Numero dei partecipanti _____ Località _____

Telefono _____ Firma _____



Bella Italia

Bella Italia: natura e arte

Con i suoi 45 siti dichiarati dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità l'Italia è al primo posto tra 187 Stati.

Cos'è l'Unesco?

L'UNESCO (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*), fondata a Londra il 16 Novembre 1945, è un'organizzazione specializzata dell'ONU, nata dalla comune volontà di contribuire al mantenimento della pace, dell'uguaglianza dei popoli e del rispetto dei Diritti Umani, tramite i canali della Cultura, dell'Educazione, della Scienza e della Comunicazione. La sede centrale dell'UNESCO è a Parigi. La carica di direttore generale è ricoperta dal 2009 dalla bulgara Irina Bokova.

Sul territorio italiano, la promozione e l'esecuzione dei programmi UNESCO, è affidata alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO che si occupa della diffusione degli ideali dell'Organizzazione, promuovendo riunioni, convegni e corsi per rendere accessibile al pubblico (tramite documenti e pubblicazioni dell'UNESCO), una più ampia conoscenza delle problematiche trattate. La Commissione Nazionale Italiana, inoltre, esamina gli eventuali progetti che necessitano di finanziamenti e collabora con gli Organi competenti per l'esecuzione delle decisioni della Conferenza Generale dell'UNESCO.

Patrimonio mondiale

Una delle missioni principali dell'UNESCO consiste nell'identificazione, nella protezione e nella tutela e nella trasmissione alle generazioni future dei patrimoni culturali e naturali del mondo. Il tutto sulla base di un trattato internazionale conosciuto come Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale, adottato nel 1972.

Patrimoni culturali

Sono considerati patrimoni culturali: monumenti (opere architettoniche, plastiche o pittoriche monumentali, strutture di carattere archeologico, grotte, iscrizioni), gli



agglomerati (gruppi di costruzioni isolate o riunite che per la loro architettura o integrazione col paesaggio, hanno un rilevante valore storico, artistico o scientifico) ed i siti (opere dell'uomo coniugate o non con la natura ed i siti archeologici che hanno rilevante valore storico ed estetico, etnologico o antropologico).

Patrimoni naturali

Sono considerati patrimoni naturali: i monumenti naturali (costituiti da formazioni fisiche e biologiche di rilevante valore estetico o scientifico); le formazioni geologiche e le aree delimitate che costituiscono l'habitat di specie animali e vegetali minacciati; i siti e le zone naturali delimitate di rilevante valore scientifico, conservativo o estetico naturale.

Il patrimonio italiano

Sempre secondo la convenzione, ogni Stato partecipa ha l'obbligo di garantire la protezione, la valorizzazione e la conservazione per le generazioni future, del patrimonio culturale e naturale situato sul suo territorio. Questi obblighi possono essere assolti tramite l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione di quel determinato Stato, sia per mezzo dell'assistenza finanziaria, artistica, tecnica e scientifica degli altri Stati partecipi. Attualmente l'Italia è la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità UNESCO (45 siti) a testimonianza dell'accresciuta consapevolezza che gli innumerevoli tesori artistici, architettonici e naturalistici italiani, devono essere salvaguardati e trasmessi alle generazioni future.

Criteri per l'inclusione di beni nell'elenco del patrimonio mondiale

- Rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- testimoniare un cambiamento considerevole culturale in un dato periodo sia in campo archeologico sia architettonico sia della tecnologia, artistico o paesaggistico;
- apportare una testimonianza unica o eccezionale su una tradizione culturale o della civiltà;
- offrire un esempio eminente di un tipo di costruzione architettonica o del paesaggio o tecnologico illustrante uno dei periodi della storia umana;
- essere un esempio eminente dell'interazione umana con l'ambiente;
- essere direttamente associato a avvenimenti legati a idee, credenze o opere artistiche e letterarie aventi un significato universale eccezionale (possibilmente in associazione ad altri punti);
- rappresentare dei fenomeni naturali o atmosfere di una bellezza naturale e di una importanza estetica eccezionale;
- essere uno degli esempi rappresentativi di grandi epoche storiche a testimonianza della vita o dei processi geologici;
- essere uno degli esempi eminenti dei processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione dell'ecosistema;
- contenere gli habitat naturali più rappresentativi e più importanti per la conservazione delle biodiversità, compresi gli spazi minacciati aventi un particolare valore universale eccezionale dal punto di vista della scienza e della conservazione.



MADONNA DELLA PIETRA

■ Ritorna la Festa della Madonna della Pietra e quest'anno ancor più solenne, trattandosi della decima edizione.

Si svolgerà a Vaduz sabato 31 agosto con questo programma: ore 16,30 S. Messa nella cattedrale, presiede l'arcivescovo Wolfgang Haas; seguirà la processione fino alla Vaduzersaal.

La festa proseguirà con musica, servizio cucina e bar; non mancheranno alcune sorprese.

Riservate questa data, invitate anche i vostri amici.



UN PREMIO PER I FEDELI

■ Dalla prima domenica di Avvento in poi e fino alla Pentecoste 2013 abbiamo distribuito alla Messa domenicale, nei momenti centrali dell'anno liturgico i sei pezzi di un puzzle che è il simbolo dell'Anno della Fede.

Esso rappresenta il primo Concilio di Gerusalemme, ossia l'incontro degli Apostoli con Pietro, primo papa.

Per chi ha completato il puzzle abbiamo preparato un piccolo omaggio, come promesso. Per riceverlo, telefonare alla Missione 004223-232 29 22.



RICORDIAMO I DEFUNTI

Il 17 aprile scorso è deceduto a Oliveto Lucano (Matera) **Potenza Giuseppe Nicola**, nato il 20 agosto 1935. Aveva lavorato per 27 anni nel Liechtenstein, fino all'età del pensionamento, quando a-

veva deciso per il rientro al paese natale. A Buchs lascia la figlia Francesca e nipoti.

La nostra comunità italiana lo ricorda nella preghiera di suffragio.



I 45 siti Italiani (secondo la cronologia di iscrizione nel patrimonio UNESCO)

- 1979 Arte rupestre della Valcamonica
- 1980 (e 1990) Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e S. Paolo fuori le Mura. La sede e il Convento domenicano di S. Maria delle Grazie e il Cenacolo di Leonardo da Vinci a Milano
- 1982 Centro storico di Firenze
- 1987 Venezia e la sua Laguna
- 1990 Centro storico di S. Gimignano
- 1993 I Sassi e il parco delle chiese rupestri di Matera
- 1994 La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto
- 1995 Centro storico di Siena
- Ferrara, città del Rinascimento e il delta del Po
- Centro storico di Napoli
- Crespi d'Adda
- 1996 Castel del Monte
- Trulli di Alberobello
- Monumenti paleocristiani di Ravenna
- Centro storico di Pienza
- 1997 La reggia di Caserta del XVIII secolo con il parco, l'acquedotto Vanvitelli e il complesso di S. Leucio
- Residenze Sabaude
- L'orto botanico di Padova
- Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)
- Modena, cattedrale, Torre civica e Piazza Grande
- Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata
- Costiera amalfitana
- Area archeologica di Agrigento
- La villa romana del Casale di Piazza Armerina
- Villaggio nuragico di Barumini
- 1998 Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula
- Centro storico di Urbino
- Zona archeologica e Basilica patriarcale di Aquileia
- Villa Adriana (Tivoli)
- 1999 Isole Eolie
- Assisi, La Basilica di S. Francesco e altri siti francescani
- Città di Verona
- 2001 Villa d'Este (Tivoli)
- 2002 Le città tardo barocche della Val di Noto (sud est della Sicilia)
- 2003 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
- 2004 Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia
- Val d'Orcia
- 2005 Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica
- 2006 Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli
- 2008 Mantova e Sabbioneta
- La ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina
- 2009 Dolomiti
- 2010 Monte S. Giorgio (Varese)



Fino alla cresima tutto bene poi è una battaglia

Niente più catechismo né messa. Solo grandi discussioni e arrabbiate

■ “Da quando ha fatto la Cresima, mio figlio non ha più messo piede in chiesa. Ogni domenica è la stessa musica: mi devo sgolare per mandarlo. Tira fuori un sacco di scuse: che è stanco, che deve studiare, che ha la partita di pallone. Eppure fino a un anno fa non perdeva una messa”. “Lo stesso capita ai miei figli. Eppure hanno fatto i chierichetti. Non so più che santo pregare”.

A volte, tra buone mamme, si fanno anche questi discorsi. Almeno tra quelle che considerano importante insegnare ai figli non solo la strada della scuola e della palestra, ma anche quella della chiesa. Tra i tanti aspetti legati alla crescita del ragazzo, prima o poi insorge il problema religioso. Qualcuno, a ragione, ha definito la cresima “la festa del congedo”. I ragazzi entrano in una zona d'ombra, se non addirittura in un tunnel, che porta lontano dalla chiesa. Per non passare da bacchettoni, è meglio tagliare la corda.

La pratica religiosa viene archiviata, verrà riaperta in circostanze particolari: sarà il giorno del matrimonio o del battesimo del figlio. Gli italiani hanno un buon rapporto di vicinato con la religione. Credono, ma... a parole. Perché il gruppo dei praticanti convinti è nettamente inferiore a quello degli “occasionalisti”. Lo dimostra la bassissima presenza alla messa domenicale (intorno al 5-10 per cento).

Il crollo della frequenza da parte dei ragazzi può trovare una spiegazione anche in questa situazione. Se gli adulti disertano, essi imparano a fare altrettanto. Per un delicato meccanismo di imitazione, i ragazzi in crescita tendono a fare come i grandi. Non serve che i genitori si limitino a consigliare, a spiegare, e tanto meno ad obbligarli. Non si risolve il problema delegando o subappaltando a catechisti e preti l'educazione religiosa. Se manca il sostegno del proprio esempio, tutto svanisce.

Uno dei compiti fondamentali di un genitore rimane quello di aprire i figli al problema religioso e di sostenerli fino al giorno in cui arriveranno a una decisione personale.

Molti si affannano a non far mancare nulla che nutra il corpo e non fanno altrettanto per lo spirito. Sostenerli nei primi anni, portandoli in chiesa o dicendo le preghiere della sera (ma già questo lo fanno ancora tanti genitori di oggi?) e poi abbandonarli nel periodo critico delle scelte personali, è un controsenso. Non si cresce soltanto a pastasciutta, libri e allenamenti. I ragazzi hanno bisogno anche di altro, anzi di un “Altro”.

Un vero progetto di uomo e di donna non può realizzarsi lasciando Dio fuori dall'uscio di casa. Ci deve essere sempre un posto pronto a tavola anche per Lui, per questo amico che viene a condire di felicità i nostri giorni.



A RAGAZZI DI PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Dopo Pasqua in tutte le parrocchie si celebrano le Prime Comunioni e viene amministrata la Cresima. Ogni anno, tra i tanti ragazzi, ci sono anche alcuni italiani.

La Missione Cattolica non li conosce tutti perché il catechismo e la celebrazione di questi sacramenti viene fatto nelle rispettive parrocchie di residenza.

Però rivolgiamo un invito a tutti i ragazzi italiani che hanno fatto la Prima Comunione o la Cresima a una festa prima delle vacanze estive e quando in tutte le parrocchie sono finite anche le Cresime.

L'invito è per domenica 7 luglio nella chiesa di S. Pietro a Schaan alla Messa delle ore 11.00.

A tutti i ragazzi presenti verrà offerto un ricordo Prima Comunione o di Cresima. Non conoscendo i nomi e gli indirizzi di ciascuno, il presente annuncio vale come invito a voi e alle vostre famiglie. Vi aspettiamo tutti.